

## Legenda

### Autorità di Bacino della Puglia PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

#### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

##### ARTICOLO 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golene

- Al fine della salvaguardia dei corsi d'acqua, della limitazione del rischio idraulico e per consentire il libero deflusso delle acque, il PAI individua il reticolo idrografico in tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, nonché l'insieme degli alvei fluviali in modellamento attivo e le aree golene, ove vigi il divieto assoluto di edificabilità.
- Nelle aree di cui al comma 1 è consentita la realizzazione di opere di regimazione idraulica;
- In tali aree può essere consentito lo svolgimento di attività che non comportino alterazioni morfologiche o funzionali ed un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone. All'interno delle aree in oggetto non può comunque essere consentito:
  - l'impianto di culture agricole, ad esclusione del prato permanente;
  - il taglio o la piantagione di alberi o cespugli se non autorizzati dall'autorità idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.;
  - lo svolgimento delle attività di campo;
  - il trasporto e la sosta di veicoli se non per lo svolgimento delle attività di controllo e di manutenzione del reticolo idrografico o se non specificamente autorizzate dall'autorità idraulica competente;
  - lo svolgimento di operazioni di smaltimento e recupero di cui agli allegati b) e c) del Digs 22/97, nonché il deposito temporaneo di rifiuti di cui all'art.6, comma 1, lett. m) del medesimo Digs 22/97.

- All'interno delle aree e nelle porzioni di terreno di cui al precedente comma 1, possono essere consentiti l'ampimento e la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non deprecabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino.

- I manufatti e i fabbricati esistenti all'interno delle aree e nelle porzioni di terreno di cui al precedente comma 1, ad esclusione di quelli connessi alla gestione idraulica del corso d'acqua, sono da considerare in condizioni di rischio idraulico molto elevato e pertanto la Regione, le Province e i Comuni promuovono o adottano provvedimenti per favorire, anche mediante incentivi, la loro ricalizzazione.

- Sui manufatti e fabbricati posti all'interno delle aree di cui al comma 1 sono consentiti soltanto:
  - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., a condizione che non concorrano ad incrementare il carico urbanistico;
  - interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio senza che essi diano origine ad aumento di superficie o volume.

- Per tutti gli interventi consentiti nelle aree di cui al comma 1 l'AutB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idraulica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. Detto studio è sempre richiesto per gli interventi di cui ai commi 2, 4 e 6.

- Quando il reticolo idrografico e l'alveo in modellamento attivo e le aree golene non sono arenalmente individuate nella cartografia in allegato e le condizioni morfologiche non ne consentono la loro individuazione, le norme si applicano alla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra, dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 75 m.

- Al fine della tutela e dell'adeguamento dell'assetto complessivo della rete idrografica, il PAI individua le fasce di pertinenza fluviale.
- All'interno delle fasce di pertinenza fluviale sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36, sulla base di uno studio di compatibilità idraulica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.

- Quando la fascia di pertinenza fluviale non è arenalmente individuata nelle cartografie in allegato, le norme si applicano alla porzione di terreno, sia in destra che in sinistra, contenente all'area golena, come individuata all'art. 6 comma 8, di ampiezza comunque non inferiore a 75 m.

##### ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale

- Al fine della tutela e dell'adeguamento dell'assetto complessivo della rete idrografica, il PAI individua le fasce di pertinenza fluviale.
- All'interno delle fasce di pertinenza fluviale sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36, sulla base di uno studio di compatibilità idraulica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.
- Quando la fascia di pertinenza fluviale non è arenalmente individuata nelle cartografie in allegato, le norme si applicano alla porzione di terreno, sia in destra che in sinistra, contenente all'area golena, come individuata all'art. 6 comma 8, di ampiezza comunque non inferiore a 75 m.

#### BATIMETRIA

Batimetriche

#### FORME DI VERSANTE

Linee  
Orto di scarpata  
delimitante forme  
orografiche  
Cresta smussata  
Asse di dislivello  
Nicchia di distacco

#### Poligoni

Cono di frana  
Cono di detrito  
Area interessata da  
cava attiva  
Area di calanchi e forme  
similari

#### FORME DI MODELLAMENTO DI CORSO D'ACQUA Cigli e ripe

Ciglio di sponda  
Ripa di erosione

#### FORME ED ELEMENTI LEGATI ALL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE

Corso d'acqua  
Corso d'acqua  
epidico  
Corso d'acqua  
obliquo  
Corso d'acqua  
tombato  
Reticolo lineare di bacino  
endorico

#### Sorgenti

Canali lagunari

#### BACINI/IDRICI

Bacini  
Lago naturale  
Lago artificiale  
Laguna costiera  
Sarna  
Stagno, acquilino, zona  
palustre

#### FORME CARSCICHE

Dolene  
Grotte naturali  
Orto di depressione carsica  
Voragini

#### FORME ED ELEMENTI DI ORIGINE ANTROPICA

Linee  
Argine  
Traversa fluviale  
Opera di difesa costiera

#### Poligoni

Diga  
Opera ed infrastruttura  
portuale  
Discarica controllata  
Area di cava attiva  
Cava abbandonata  
Cava ripulizzata  
Discarica di residui di  
cava

#### SINGOLARITÀ DI INTERESSE PAESAGGISTICO

Ceselli  
Discarica di residui di miniera

Poweris SA  
Via Nord Settemila, 1  
00144 Roma (RM)  
www.poweris.com  
Tel: +39 0760 209454

**Poweris**  
LUMINORA LOPEZ S.R.L.

### COMUNI DI BRINDISI - MESAGNE

PROVINCIA DI BRINDISI

### PROGETTO AGROVOLTAICO "CLUSTER LOPEZ"



**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO "CLUSTER LOPEZ" E DELLE OPERE ED INFRASTRUTTURE CONNESSE, SITO NEI COMUNI DI BRINDISI E MESAGNE (BR), POTENZA NOMINALE PARI A 30.000,00 KWN E POTENZA DI PICCO PARI A 34.639,92 KWP.**

**Oggetto:** INQUADRAMENTO VINCOLISTICO CARTA IDROGEOLOGICA OPERE DI PROGETTO SU ORTOFOTO

**PROGETTISTA:** Ing. Giorgio Vece

**NOME FILE:** 8XPDP7W3\_ElaboratoGrafico\_20b

**SCALA** 1:16000

**TIMBRO E FIRMA:**

N°	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	OTTOBRE 2021	PRIMA EMISSIONE	ING. GIORGIO VECE	ING. GIORGIO VECE	
01					
02					
03					

## INQUADRAMENTO VINCOLISTICO CARTA IDROGEOLOGICA - OPERE DI PROGETTO SU ORTOFOTO

